

SOCIETA' – PAURA – CONQUISTE

Direi che la storia ne è una testimone chiave!!

Da che mondo e mondo, ogni Società ha avuto ed ha le più svariate idee, le quali hanno bisogno di un canale applicativo, ed in alcuni casi questo canale è l'utilizzo di terminologie intimidatorie o atti di forza, per trasmettere insicurezza, paure, instabilità ecc..., con questi lessici i grandi conquistatori, dittatori, politicanti; hanno saputo arrivare alle loro Conquiste.

Tuttavia questo tipo di approccio, non si è limitato solo all'essere applicato dalle più alte cariche sociali, ma si è riversato anche nella società medio-borghese e proletaria, dando vita ad una serie di atti di violenza/reati anche rivolti contro persone fisiche: “stupri; bullismo;ecc...”, sfociando a volte in situazioni non del tutto programmate. Se analizziamo con riguardo l'*escalation* di alcune aggressioni, potremmo osservare che esse iniziano proprio con l'approccio verbale quotidiano della **Società**: “scusi che ore sono?!; scusi ha un accendino/una sigaretta?; scusi mi potrebbe indicare....?! ecc...”, (mettiamo in chiaro che non voglio trasmettere ossessione o un'esagerata apprensione), per poi proseguire con un approccio intimidatorio, per trasmettere **Paura**: verbale o fisico; fino ad arrivare alla **Conquista**, quindi al fatto vero e proprio!

Ecco perché molte persone, soprattutto nei nostri giorni, cercano di frequentare ed avvicinarsi, avvalendosi di formatori preparati, a corsi di difesa personale che possano in qualche modo soddisfare il più possibile le loro esigenze.

Molti pensano che frequentare, per un minimo periodo corsi di: arti marziali o sport da combattimento, gli possa dare una base tecnica solida per potersi difendere?!

Per esperienza diretta direi: “che prima di riuscire ad applicare le arti marziali, come il karate, alla difesa personale! si ha bisogno di affrontare un lungo percorso, porsi una moltitudine di domande ed essere disposti ad accettare delle sfide interiori; cosa non sempre facile!”.

Questo ragionamento,penso, che possa essere applicato anche agli sport da combattimento.

Per alcuni affrontare corsi di questo tipo è inutile, perché sostengono che meno contrasto l'offesa subita, più saranno le opportunità di sopravvivenza!

Devo sfatare questo tipo di pensiero! Dato che i fatti di cronaca dicono ed accertano tutto il contrario.

Se fosse vero, che ogni resa porti ad una sopravvivenza senza ripercussioni, allora non dovremmo avere guerre, violenze, atti di bullismo, odii incomprensibili ecc... ed invece meno ci si oppone, più si è soggetti ad una continua e prevaricante sottomissione psico-fisica.

Da qualche anno a questa parte in alcuni Istituti scolastici si sono manifestati comportamenti molto trasgressivi incoscienti, che hanno portato ad atti di violenza fisica (atti di bullismo o abusi sessuali), portando preoccupazione ed ansietà in essi.

Pertanto, in alcuni di questi, hanno cercato di introdurre nel programma scolastico altre discipline sportive, a differenza di quelle già più conosciute, per sensibilizzare e stimolare i ragazzi ad un più corretto comportamento, riscuotendo un successo negativo.

La spiegazione è molto logica!

Se introduciamo uno sport da combattimento che incoraggia le doti psico-fisiche di un carattere già aggressivo, rispetto ad uno più quieto, questo apprenderà che potrà prevalere su altri; se invece cerchiamo di renderli consapevoli delle loro potenzialità dando le stesse possibilità, avremo da entrambe le parti una equa parità di comprensione.

In questo modo avremmo sensibilizzato i soggetti a non sottovalutare chi vi si troveranno di fronte e soprattutto al rispettarli per evitare situazioni al quanto sgradevoli.



